

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI BANCHETTE

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO COMUNALE IN SEGUITO
AI DANNI CAUSATI DALLA TROMBA D'ARIA DEL 15/05/2015

RELAZIONE TECNICA

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Banchette Via Roma n. 123 10010 BANCHETTE (TO)			DATA: DICEMBRE 2015
			REV.: 0000
PROGETTO: STUDIO ASSOCIATO ATELIER A			VAR.:
			N° TAV.: 0000
			FILE: 0748_DEF-ESEC_2015_Testalini
RESPONSABILE: ARCH. A. GASTALDO BRAC	COLLABORAZIONE: ARCH. ALBERTO BEATA	VISTO: STUDIO ASSOCIATO ATELIER A	0748

1.	PREMESSA	3
2.	QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE	3
3.	DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE	4
3.1.	DESCRIZIONE STATO ATTUALE	4
3.1.1.	Caratteristiche generali	4
3.1.2.	Caratteristiche esterne	4
3.1.3.	Caratteristiche interne	5
3.2.	DESCRIZIONE DEI LAVORI DI PROGETTO	5
4.	RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA	6
5.	ACCERTAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE	6
5.1.	AUTORIZZAZIONI NECESSARIE	6
5.2.	COERENZA URBANISTICA	6
5.3.	COERENZA AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	7
6.	FATTIBILITA' GEOLOGICA, GEOTECNICA E ARCHEOLOGICA	7
6.1.	GENERALITÀ	7
6.2.	RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI	7
7.	DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI	7
7.1.	CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE	7
7.2.	CARATTERISTICHE STRUTTURALI	7
8.	LOCALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	8
9.	TABELLA CON QUANTITA' CARATTERISTICHE DEI LAVORI	9
9.1.	BOCCIODROMO	9
10.	PROGRAMMA CRONOLOGICO DEI LAVORI	9

11.	PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA AVVIARE	10
12.	IMPORTO DEI LAVORI	12
12.1.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO	12
13.	FONTI DI FINANZIAMENTO	12
14.	AVVERTENZE	12
15.	ELENCO ELABORATI	12

1. PREMESSA

Il sottoscritto Architetto Alessandro Gastaldo Brac, dello Studio Associato Atelier A con sede in Aosta, Place des Franchises n.1, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Torino con il n.3913, libero professionista, P.IVA 00648820074 è stato incaricato con verbale di deliberazione della Giunta Comunale dall'Amministrazione Comunale di Banchette della progettazione definitiva-esecutiva per i lavori di manutenzione straordinaria bocciodromo comunale, in seguito ai danni causati dalla tromba d'aria del 15/05/2015.

Sono stati fatti i rilievi necessari alla definizione planoaltimetrica delle aree oggetto dell'intervento. Da incontri successivi con i dirigenti e con gli amministratori sono emerse esigenze e bisogni da soddisfare che si possono riassumere in: manutenzione copertura e rifacimento porzione controsoffitto. Nell'ambito di tali incontri il sottoscritto ha consigliato una verifica strutturale dell'orditura portante della copertura, essendo la stessa risalente agli anni 70 ed essendo stata progettata per un manto di copertura in lastre di fibro-cemento-amianto. L'amministrazione, sotto la propria responsabilità, per mancanza di fondi, non ritiene necessario procedere con tali verifiche e adeguamenti.

Oltre alle caratteristiche strutturali del bocciodromo si è fatto presente la vetustà generale del fabbricato e la sua obsolescenza in tutte le sue parti architettoniche, dei materiali ed impiantistiche valutando l'ipotesi di abbandono della struttura o la sua trasformazione con importanti e ingenti opere di trasformazione.

Pertanto, su prescrizione dell'amministrazione, per motivazioni economiche, non è stata prevista una verifica statica della struttura portante della copertura ed inoltre non è stato previsto il rifacimento dell'intero manto e di tutto il controsoffitto ma delle sole parti dalla stessa considerate danneggiate. Si fa presente anche la tempistica ristretta per la consegna della progettazione definitiva esecutiva (sette giorni) che va a discapito della valutazione della scelta più opportuna o migliore.

L'intervento insiste su un'area che da tempo è connotata nell'ideologia collettiva, come servizi comuni e distinta da piano regolatore in zona V10 (servizi di interesse locale).

Per la predisposizione della progettazione è stata consultata, presso l'Ufficio Tecnico del Comune la documentazione tecnica relativa alle opere di urbanizzazione primaria e sono stati fatti accurati sopralluoghi ed eseguiti i controlli necessari per ricostruire lo stato attuale dei manufatti, è anche stata eseguita una documentazione fotografica.

Sono stati effettuati inoltre alcuni incontri con i responsabili degli uffici preposti alle future necessarie autorizzazioni in modo da elaborare un progetto che risulti già concertato nei suoi aspetti più importanti.

2. QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE

La necessità di una attenta progettazione della struttura in oggetto è da inquadrarsi in una razionale gestione del patrimonio pubblico del Comune perché, oltre a risolvere problematiche contingenti ed oggettive, come la necessità di ripristinare la struttura del bocciodromo di proprietà del Comune, intende contribuire a migliorare l'aspetto qualitativo dei luoghi.

Le attuali condizioni del fabbricato, come si vede dall'allegata documentazione fotografica, sono di stato di degrado dovuto al passaggio della tromba d'aria del 15/05/2015, e vi è la necessità di interventi di manutenzione urgenti, al fine di non compromettere ulteriormente la struttura.

Le esigenze da soddisfare risultano le seguenti:

- rifacimento porzioni danneggiate della copertura;
- rifacimento porzioni danneggiate controsoffitto;

Sulla base degli accertamenti già effettuati in sede di sopralluogo, valutata la situazione di degrado in cui versa la struttura è emersa la necessità di effettuare gli interventi sopra citati.

3. DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE

3.1. DESCRIZIONE STATO ATTUALE

3.1.1. Caratteristiche generali

Il Bocciodromo comunale si trova nel Comune di Banchette in via Roma, adiacente al campo sportivo.

Il complesso risulta costituito da:

edificio A - in muratura a due piani fuori terra con copertura a struttura lignea e manto in tegole marsigliesi: al suo interno trovano posto il bar al piano terra ed alcuni locali affittati ad associazioni al piano primo;

edificio B - in parte prefabbricato ed in parte in muratura (blocco servizi) con copertura a struttura metallica costituita da travi a traliccio e travi in ferro tipo omega, con manto in lamiera coibentata: al suo interno trovano posto n. 8 campi per il gioco delle bocce, completi di servizi igienici e spazio sopraelevato per il pubblico.

3.1.2. Caratteristiche esterne

Il bocciodromo, oggetto dell'appalto, è in evidente stato di degrado dovuto al passaggio della tromba d'aria del 15/05/2015:

la copertura della falda ovest dell'edificio B è stata per un cinquanta per cento sollevata nella zona nord venendo trasportata sulla strada antistante e danneggiando la restante copertura della falda ovest. Anche il colmo risulta parzialmente divelto.

La rottura è iniziata nell'angolo nord ovest dove la tromba d'aria ha sollevato e rotto parte della muratura che ancorava la struttura. Oltre al manto di copertura anche parte della struttura orizzontale è stata sollevata e spostata.

Il vento, la pioggia e la tromba d'aria hanno agito con inaudita violenza dal basso verso l'alto sollevando lo spigolo della copertura del bocciodromo.

3.1.3. Caratteristiche interne

All'interno gran parte del controsoffitto si è rovinato e distrutto e le piogge successive hanno ulteriormente danneggiato i campi e la finitura delle murature perimetrali.

Risulta quindi necessario un intervento che oltre a migliorarne le caratteristiche estetiche e funzionali protegga e mantenga integra la struttura nel tempo.

3.2. DESCRIZIONE DEI LAVORI DI PROGETTO

Nella progettazione di un intervento di manutenzione straordinaria, è necessario partire dalla consapevolezza che questo può determinare una qualificazione degli ambienti costruiti accrescendo il benessere dei fruitori.

Obiettivi di una corretta progettazione sono quelli di inserire le nuove opere che si andranno a realizzare in modo da renderle compatibili con i manufatti esistenti e con l'ambiente circostante, non snaturandone gli aspetti realizzativi, ma rendendo l'utilizzo più funzionale, razionale, strutturalmente consolidato, normativamente adeguato, ma anche migliorandone l'aspetto qualitativo.

Le opere da eseguire si possono riassumere nelle seguenti voci:

- 1 Intervento sulla copertura: consiste nel ripristino del manto di copertura in lamiera di alluminio preverniciato coibentato di parte della falda ovest, comprensivo di riposizionamento di orditura portante mancante. L'intervento sulla copertura sarà completato con il rifacimento di parte della lattoneria e con la sostituzione del colmo. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una linea vita, che verrà utilizzata durante i lavori per poter operare in sicurezza e che verrà mantenuta al termine degli stessi.
- 2 Intervento sulle controsoffitti: consiste nella rimozione delle porzioni danneggiate nella successiva posa di nuovi elementi della stessa tipologia, forma, dimensione e colore, in modo da risultare perfettamente integrati con l'esistente;

Nel capitolo 11 sono stati analizzati i tempi e determinato il programma cronologico delle fasi attuative.

Particolare attenzione è stata posta e dovrà ulteriormente essere approfondita in fase di direzione lavori, alle opere di finitura e di dettaglio che in un intervento del genere contribuiscono ad un inserimento dei nuovi manufatti con la massima integrazione.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai capitoli seguenti sulla descrizione delle scelte progettuali per ogni singola lavorazione.

4. RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA

L'intervento sul manufatto ripristinerà le caratteristiche e le prestazioni presenti prima del passaggio della tromba d'aria, completandole nelle parti ora mancanti.

La copertura, una volta ripristinata, sarà in grado di proteggere completamente l'edificio dalle precipitazioni atmosferiche e al tempo stesso di conferire un aspetto gradevole e di buon inserimento ambientale.

Su prescrizione dell'amministrazione non è stata prevista una verifica statica della struttura portante della copertura e non è stato previsto il rifacimento dell'intero manto e di tutto il controsoffitto ma delle sole parti dalla stessa considerate danneggiate.

5. ACCERTAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE

Sono stati verificati in sede di progetto i disposti di Legge che si riferiscono agli aspetti della sicurezza dei manufatti edilizi e che definiscono accorgimenti e prescrizioni cui attenersi nella progettazione architettonica tra cui: la circolare n.16 del Ministero dell'interno del 15 febbraio 1951 per la parte di norme sulla sicurezza indirizzata alla parte di progettazione edilizia.

5.1. AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

Risulta necessaria l'approvazione del progetto da parte della Amministrazione Comunale.

Il progetto ricade nella manutenzione straordinaria con adeguamento funzionale, secondo l'articolo 31 della Legge n.457 del 5 agosto 1978, e dovrà rispettare le necessarie autorizzazioni secondo la legge 431/85 e L.R. 20/89 se necessarie.

E' necessaria la richiesta di adeguamento della fornitura elettrica presso l'ENEL per l'installazione del cantiere.

Per altre autorizzazioni o procedimenti da avviare si rimanda al cap. 12.

5.2. COERENZA URBANISTICA

Lo strumento urbanistico vigente risulta essere il piano regolatore generale intercomunale approvato conformemente ai provvedimenti della Giunta Regionale. Variante strutturale n.5 - progetto definitivo.

Da un confronto con la normativa urbanistica gli interventi risultano conformi agli strumenti urbanistici, adottati e approvati, ed ai regolamenti edilizi comunali in materia, vigenti o adottati alla data della presente relazione.

Si trovano in porzioni del territorio comunale delimitate e qualificate dal P.R.G.I. come zona per servizi di interesse locale - Area V10. Tali zone sono disciplinate dalla Tabella di Sintesi relativa del Repertorio delle Norme Tecniche di Attuazione.

5.3. COERENZA AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

In riferimento alla coerenza con gli strumenti di pianificazione sovra comunale gli interventi risultano essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento. La coerenza degli interventi al P.T.C. è verificata nei casi in cui risultano rispettate le prescrizioni direttamente cogenti e prevalenti delle N.T.A. dello stesso.

In questo caso abbiamo coerenza con un P.R.G.I. che risulta coerente con lo stesso P.T.C. non essendo intervenuto direttamente sulle aree in questione.

Si ricorda che è altresì coerente con la L.R. 56/77 e s.m.i.

6. FATTIBILITA' GEOLOGICA, GEOTECNICA E ARCHEOLOGICA

6.1. GENERALITÀ

L'intervento, trattandosi di una manutenzione straordinaria su edificio esistente, non va ad aumentare la volumetria. Le opere sono coerenti secondo l'indagine geologica relativa alla revisione del P.R.G.C., carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica. Si rimanda alla eventuale perizia geologica redatta per la progettazione del manufatto o alla carta di sintesi del PRGC.

6.2. RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

Non risultano dalle mappe archeologiche e da piano regolatore vincoli archeologici.

Non verranno effettuati scavi a profondità tale da ipotizzare eventuali ritrovamenti archeologici.

7. DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI

7.1. CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE

La scelta è stata di attenersi a materiali e ai sistemi costruttivi già presenti nell'edificio, trattandosi di un intervento di ripristino e completamento e non di sostituzione globale. Pertanto verranno utilizzati pannelli coibentati nervati in alluminio preverniciato colore testa di moro per la porzione di copertura oggetto di intervento e il controsoffitto a pannelli quadrati bianchi di cm. 60x60 su orditura metallica ancorata alla struttura portante della copertura.

Su prescrizione dell'amministrazione non è stato previsto il rifacimento dell'intero manto e di tutto il controsoffitto ma delle sole parti dalla stessa considerate danneggiate.

7.2. CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Porzione della struttura portante secondaria dovrà essere integrata perchè attualmente assente (rimossa dalla tromba d'aria), con l'utilizzo di profili analoghi a quelli ancora presenti sulla restante porzione della copertura e posati in continuità con essi.

Su prescrizione dell'amministrazione non è stata prevista una verifica statica della struttura portante della copertura

8. LOCALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Il cantiere verrà localizzato nell'area esterna di pertinenza del manufatto esistente da sistemare. Sarà delimitato da una, che oltre a rispondere alle norme sulla sicurezza dei cantieri mobili (decreto legislativo 81/2008) sia anche decorosa vista la forte affluenza di utenti sui tracciati stradali vicini e avrà percorsi di accesso studiati per arrecare il minimo disturbo e pericolo all'ambiente circostante.

Il cantiere e gli stessi lavori saranno divisi in quattro fasi:

- prima fase: installazione cantiere e adempimenti necessari per la rimozione dei manufatti esistenti;
- seconda fase: manutenzione copertura;
- terza fase: manutenzione controsoffitto;
- quarta fase: smantellamento cantiere.

Il cantiere sarà presumibilmente dotato delle seguenti macchine o attrezzature:

- a) Sollevatore meccanico.
- b) Autocarro o altro mezzo di trasporto in quantità sufficiente a garantire l'allontanamento della produzione giornaliera di materiale di risulta e a garantirne il rifornimento del materiale occorrente per le varie lavorazioni
- c) Autogru
- d) Compressore mobile
- e) Gruppo elettrogeno di emergenza per alimentazione
- f) Utensili manuali
- g) Demolitore
- h) Per altro si farà riferimento al piano operativo di sicurezza redatto dall'impresa

Il cantiere dovrà essere fornito di energia elettrica con potenza corrispondente all'incirca alle macchine previste ricavabile anche da gruppi mobili erogatori di energia.

Ritenendo che gli apparecchi non risultino tutti contemporaneamente funzionanti si prevede una potenza contrattuale pari a circa 10 kW; sulla base delle proprie attrezzature l'impresa dovrà fornire alla Direzione Lavori una valutazione esatta dell'erogazione di energia necessaria.

In linea di massima i criteri da seguire per la realizzazione dell'impianto elettrico sono i seguenti:

- illuminazione cantiere di sicurezza;
- potenza necessaria per i macchinari,

Dovrà essere previsto un approvvigionamento idrico pari a circa 100 litri al giorno per uso prevalentemente fisiologico. Il citato fabbisogno idrico non include i consumi d'acqua relativi alle lavorazioni eseguite in cantiere per le quali dovrà essere individuato un allacciamento da concordare con l'Amministrazione Comunale.

Visto il periodo di durata dei lavori non si prevede l'installazione di baracche di cantiere, e la loro funzione (servizi e spogliatoio) dovrà essere svolta da locali siti nell'edificio di proprietà comunale. Sarà comunque a carico dell'impresa provvedere di appoggiarsi, magari ad edifici e strutture ricettive vicine, per usufruire di locali adibiti a mensa. Da prevedere inoltre un luogo/locale uso ufficio in cui conservare la documentazione di cantiere.

Nel luogo scelto dovrà essere conservato un pacchetto di medicazione conforme alle disposizioni del D.P.R. 303/56 e del D.M. 28/07/58.

Il personale di cantiere privo dei requisiti professionali in materia di elettricità deve limitarsi all'utilizzo di quadri elettrici e degli impianti già installati e all'eventuale alimentazione già prevista per il collegamento a un quadro elettrico predisposto, astenendosi dall'eseguire interventi, che richiedano un qualunque attrezzo.

Il piano operativo della sicurezza dovrà individuare i depositi di materie prime, di materiali a rischio incendio, gli stoccaggi dei rifiuti.

Prima dell'avvio dei lavori l'Impresa dovrà trasmettere al committente copia del proprio strumento generale di valutazione dei rischi redatto in base a quanto prescritto nel d.lgs. 626/94.

Prioritario all'ingresso in cantiere di subappaltatori (imprese o lavoratori autonomi) dovrà essere svolto il coordinamento e la cooperazione prevista dal d.lgs.81/2008.

Si rimanda al piano operativo della sicurezza, redatto dall'impresa, alla fase di direzione lavori e quindi al direttore lavori e al responsabile di cantiere per gli interventi e le organizzazioni più opportune da realizzare o modificare rispetto a quelle sopra citate.

9. TABELLA CON QUANTITA' CARATTERISTICHE DEI LAVORI

Le cifre di seguito indicano sommariamente le quantità, superfici di opere (mc, mq, ecc,) interessate dall'intervento.

9.1. BOCCIODROMO

Il campo da gioco coperto ha una superficie lorda di circa 890 mq, interamente coperta dal controsoffitto.

La copertura oggetto di intervento copre una superficie di ca. 1040 mq.

10. PROGRAMMA CRONOLOGICO DEI LAVORI

Il tempo complessivo per la consegna dell'opera è stato valutato in 300 giorni durante i quali si deve prevedere oltre alla parte di progettazione definitiva ed esecutiva, di

ottenimento autorizzazioni necessarie anche la fase esecutiva delle lavorazioni previste in progetto, la realizzazione e posizionamento delle finiture.

Sinteticamente i tempi relativi allo sviluppo progettuale possono essere così riassunti:

Redazione progetto definitivo/esecutivo	Dicembre 2015
Autorizzazioni necessarie	Marzo 2016
Appalto	Aprile 2016
Inizio Lavori	Giugno 2016
Fine Lavori	Settembre 2016
Collaudo	Settembre 2016

Sinteticamente gli interventi relativi all'esecuzione dei lavori, valutati in 90 giorni possono essere così riassunti:

- Installazione cantiere con sviluppo dei lavori di preparazione generale al cantiere.	I° mese
- Demolizioni e rimozioni	I° mese
- Copertura	I-II° mese
- Controsoffitto	II-III° mese
- Opere di finitura	III° mese
- Smantellamento cantiere	III° mese
- Collaudo tecnico-amministrativo dell'opera	III° mese

11. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA AVVIARE

Si elencano di seguito le autorizzazioni da richiedere o già rilasciate dai vari enti:

TIPO DI AUTORIZZAZIONE O PARERE	NON NECES SARIO	NECESSARIO	
		DA RICHIEDE RE	RICHI ESTO
Concessione o sub concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/'33 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della L. 05.01.94 n°36	x		
Autorizzazione ai sensi D.LGS N°42 del 22/01/04 - tutela delle cose di interesse artistico o storico e successive modificazioni-	x		
Autorizzazione ai sensi D.LGS N°42 del 22/01/04 - protezione delle bellezze naturali-	x		

Autorizzazione ai sensi della L. 08.08.85 n° 431 - disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale (Galasso)-		x	
Autorizzazione ai sensi della L.R. 03.04.1989 n° 20 - Misure per la tutela dei beni culturali, ambientali, paesaggistici -		x	
Autorizzazione ai sensi della R.D. 30.12.23 n° 3267 - legislazione in materia di boschi e di terreni montani (vincolo idrogeologico)-	x		
Autorizzazione ai sensi della L.R. 09.08.89 n°45 - Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici -	x		
Autorizzazione ai fini idraulici, di competenza dell'Ass.to dell'agricoltura e risorse naturali ai sensi del R.D. 25.07.1904 n°524	x		
Nulla osta in deroga e/o parere vincolante ai sensi della L.R. 05.12.77 n°56 e s.m.i. – Tutela ed uso del suolo -	x		
Parere Sovrintendente agli studi	x		
Deroga Min. della P.I.: richiesta di deroga di cui al punto 2.1 del D.M. 18.12.75 riferita ai requisiti di sup. minima delle aree di scuole soggette a ristrutturazione, secondo le modalità della circolare Min. P.I. n°760 del 12.05.87	x		
Parere della commissione Provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15.02.51 n°16 del Ministero dell'Interno e del decreto 19.08. 96 del Ministero dell'Interno	x		
Parere commissione tecnica per cimiteri - Regolamento di polizia mortuaria -	x		
Parere gruppo di lavoro interassessoriale per delimitazione aree di protezione ai sensi D.P.R. 236 del 26.05.88 (per interventi che interessano opere di captazione di sorgenti o di acque sotterranee, sia nuove, sia utilizzate o captate)	x		
Autorizzazione A.S.L. o Ufficiale Sanitario	x		
Autorizzazione A.S.L. o Ufficiale Sanitario per lo smaltimento amianto	x		
Autorizzazione A.N.A.S.	x		
Autorizzazione Autostrada	x		
Autorizzazione Provinciale	x		
Autorizzazione S.N.A.M.	x		
Autorizzazione E.N.E.L.	x		

Autorizzazione Telecom	x		
Autorizzazione Vigili del Fuoco	x		
Autorizzazione Ferrovie dello Stato	x		
Autorizzazione società GAS	x		
Autorizzazione C.O.N.I. per impianti sportivi.	x		
Autorizzazione C.O.N.I. per impianti non agonistici. Nella richiesta di mutuo.	x		
Altre autorizzazioni : Amministrazione Comunale		x	

12. IMPORTO DEI LAVORI

In premessa bisogna precisare che le cifre di seguito elencate sono al netto dell'IVA.

12.1. MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO

Realizzata secondo le caratteristiche indicate al capitolo 3.2.

TOTALE

Euro 76.024,62

13. FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento principali derivano dal risarcimento dell'assicurazione (avendo riconosciuto come causa dei danni l'evento atmosferico - tromba d'aria - del 15/05/2015) e dai fondi comunali.

14. AVVERTENZE

Tipologie, forme, colorazioni dei materiali utilizzati dovranno essere tutti preventivamente concordati con la Direzione Lavori, che dovrà verificarne la rispondenza a Capitolato Generale di Appalto e ai documenti facenti parte del contratto, e scegliere (es. tipologia del calcestruzzo usato, colore manto di copertura, finiture, ecc.) le caratteristiche non individuate in tali documenti.

15. ELENCO ELABORATI

Il seguente elenco elaborati presentati rispecchia i documenti richiesti dall'art.33 del D.P.R.207/2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». Tra parentesi si trova l'indicazione della collocazione dell'elaborato.

1. Relazione generale;
2. Relazioni specialistiche(non richieste)
3. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti (non richieste dall'amministrazione)
4. Documentazione fotografica;
5. Computo metrico estimativo e quadro economico;
6. Elenco dei prezzi unitari e analisi prezzi;
7. Analisi prezzi;
8. Quadro economico;
9. Cronoprogramma (nel capitolato speciale d'appalto);
10. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
11. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
12. Piano particellare di esproprio (non necessario);

ELABORATI GRAFICI ARCHITETTONICO

13. A01 - rilievo - scala 1:200;
14. A02 - progetto - pianta coperture - scala 1:100;
15. A03 - progetto - prospetto e sezioni - scala 1:100 - 10;

PIANO DI SICUREZZA

16. Piano di sicurezza e coordinamento;
17. Schede allegate al piano di sicurezza;
18. Fascicolo provvisorio misure generali di prevenzione.

Studio Associato Atelier A
Alessandro Gastaldo Brac Architetto